

Ci tiene abituati a questi magici incontri ma, mai come questa volta, in occasione del bicentenario di una delle più belle poesie della storia dell'umanità come l'Infinito di Leopardi, l'Associazione Marche Uruguay ha convocato alla Biblioteca Nacional di Montevideo un folto pubblico. I fans della poesia italiana di tutti i tempi si sono dati appuntamento alla Biblioteca Nacional per celebrare i 200 anni de l'Infinito, un simbolo della storia e della filosofia di tutti i tempi. Nella bellissima Sala Ministro Julio Castro della Biblioteca Nacional c'erano il Professore dell'Università di Firenze Sergio Givone, la Premio Cervantes 2019 di Letteratura Ida Vitale, la pittrice italiana Linda Cohen che ha contribuito con un quadro che ricorda la poesia del Leopardi e quasi 200 amanti dell'opera dell'illustre poeta di Recanati. Abbiamo chiesto alla Premio Cervantes Ida Vitale cosa significa Gia-

UN FOLTO PUBBLICO ALLA BIBLIOTECA NACIONAL DI MONTEVIDEO

Un indimenticabile infinito dell'Associazione Marche



come Leopardi nella poesia e nella letteratura Ida Vitale: Per me Leopardi è il poeta romantico più importante, lo sento vicino a me e vicino all'umanità. Lo sento più vicino dei poeti romantici spagnoli o francesi. Forse potrà fare qualche ingiustizia, ma

sento che Leopardi è vicinissimo a tutti noi; è intemporale. Inoltre è un personaggio della filosofia molto amato, dovendo superare grandi handicap fisici e sociali. Sento nel Leopardi quel linguaggio essenziale sempre e non dobbiamo analizzare un'epoca o

un'altra, in lui, il linguaggio è eterno e lo può capire e sentire chiunque. Anche la pittrice italiana Linda Cohen ha contribuito in questa magica serata marchigiana con un quadro che rappresenta appunto l'Infinito: Linda Cohen - Graficare l'Infinito non è facile ma è affascinante e fa parte dei temi fondamentali dell'universo. È quello che ci commuove e questo quadro lo chiamo "la grande notte" perchè sono questi i temi nei quali bazzico. Soprattutto, nei miei quadri e nelle ispirazioni di Leopardi, trovo il mistero, ciò che non riusciamo a capire molte volte, ma che siamo sempre pronti ad affrontare. L'Infinito è una delle poesie più belle di Leopardi e non per nulla è così amata.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Pari opportunità

(...) realizzazioni dell'epoca moderna. È meno antico il legame tra lo schiavismo e il concetto di razza.

Per i Romani lo schiavo tipo era perlopiù uno sconfitto in guerra, indipendentemente dal colore della pelle o l'origine geografica. Per la Chiesa poi, schiavo poteva essere un infedele, ma il possesso in proprietà di un cristiano da un altro era vietato. Con le esplorazioni dell'Africa e la scoperta delle Americhe emerge il fattore razziale, specialmente con l'idea che la pelle scura dovesse rappresentare la perdurante maledizione di Noè al figlio minore Cam e ai suoi discendenti, dei quali il colore della pelle sarebbe stata una testimonianza dei peccati compiuti dagli antenati. Altri pensarono che la schiavitù potesse fornire una via di salvezza, come il Vescovo di Darién (Panama) che nel 1519 ebbe a dichiarare che gli indiani delle Americhe erano "a mala pena uomini e la schiavitù è il mezzo più efficace ed in realtà l'unico utilizzabile con loro".

"Lo schiavo" dell'immaginario popolare è oggi un nero africano, al punto che è difficile concepire alternative razziali,

ma in un episodio dimenticato fu invece proposta la riduzione in schiavitù di buona parte della popolazione bianca degli Usa per evitare la sanguinosa Guerra Civile che scosse il Paese tra il 1861 e il 1865. George Fitzhugh era un teorico sociale americano—tra i padri della sociologia—che nei suoi scritti precedenti alla Guerra osservò che: "È un libello contro gli uomini bianchi dire che non sono adatti alla schiavitù... Prendeteli giovani, addestratevi, addomesticateli, civilizzateli e diventerebbero servi fedeli e preziosi, come gli inglesi acquistati in gran numero attraverso il sistema di servitù debitoria dai nostri antenati coloniali".

La servitù debitoria fu una tipologia di contratti di lavoro che caratterizzò agli inizi l'emigrazione europea. Nacque per fornire lavoratori alle prime colonie inglesi caraibiche e nordamericane, permettendo ai migranti europei di affrontare la proibitiva spesa del viaggio in cambio della loro futura prestazione d'opera attraverso contratti cedibili a terzi. La risoluzione del rapporto da parte del migrante era considerata un

crimine. Fitzhugh riteneva che il capitalismo creasse inevitabilmente la disuguaglianza sociale e che gli oppressi potessero essere meglio tutelati attraverso la soggiogazione. "Se potessimo comprare degli Yankee come servitù domestica, confinando i neri ai lavori nei campi, tutti i contrasti sull'abolizionismo cesserebbero". Non era satira. Fitzhugh era proprietario di schiavi, sudista e "gentiluomo di Virginia", ma non vedeva la necessità di giustificare l'istituzione su una base razziale. Sviluppando il tema nel libro "Cannibals All" (Cannibali tutti) del 1857, osservò: "Concludiamo che 19 individui su 20 abbiano un 'naturale e inalienabile' diritto di essere presi in cura e protetti, di avere guardiani, fiduciari, un maestro, un padrone; in altre parole, il diritto di essere schiavi". Invece, gli schiavi neri americani furono emancipati nel 1863 da Abramo Lincoln. Il Brasile li liberò nel 1888. Nel 1980 lo stato africano di Mauritania fu l'ultimo paese nel mondo ad abolire ufficialmente ogni forma di schiavitù.

JAMES HANSEN

GENTE d'Italia

Gruppo Editoriale Porps Inc.
7110 Fairway Drive apt. L13
MIAMI LAKES, FL33014
Tel. 305-2971933
Copyright © 2000 Gente d'Italia
E-Mail: genteditalia@aol.com
gentalia@gmail.com
Website www.genteditalia.org
Stampato nella tipografia de El País:
Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,
Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione

650 N.W. 43RD Avenue
Miami, 33126 Florida USA

Argentina

Comodoro Rivadavia 5850
1875 Wilde Buenos Aires
Telefax (0541) 42060661

Uruguay

Plaza Cagancha 1162,
Zelmar Michelini 1287,
11100 MONTEVIDEO
Telefono: 2902 0115
Avenida Brasil 3110, Suite 801,
MONTEVIDEO
Telefono 598.2.7075842

Pubblicità

260 Crandon Blvd., Suite 32
pmb-91
Key Biscayne, FL 33149 USA

DIRETTORE

Mimmo Porpiglia

REDAZIONE CENTRALE

Francesca Porpiglia
Stefano Casini
Blanca de los Santos
Matteo Forciniti
Matilde Gericke
Tony Porpiglia

REDAZIONE USA

Roberto Zanni
Sandra Echenique

REDAZIONE EUROPA

Margareth Porpiglia

REDAZIONE ITALIA

Enrico Varriale
Franco Esposito
Pietro M. Benni
Marco Ferrari
Caterina Pasqualigo
Elida Sergi

GRAFICI

Gianluca Pugliese

REDAZIONE WEB

Stefano Ghionni
Rino Dazzo
Donatella Colucci
Domenico Esposito
Vincenza Petta
Gabriela Scarpa
Giuseppe Gargiulo
(Responsabile marketing)
Gianluca Di Santo
(Creative designer)
redazioneweb@genteditalia.org

FIL FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI

Uruguay e Sud America:

Pubblicità ed abbonamenti:

Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio Porps International Inc. Impresa no-profit "Contributi incassati nel 2018: Euro 595.048,77 Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70."